

PROGETTO DETTAGLIATO DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI, CON L'INDICAZIONE DEI MEZZI RITENUTI NECESSARI

COMUNITA' GIOVANILE PAOLO RUFFINI

Il Comune di Valentano attraverso il progetto denominato "Comunità Giovanile Paolo Ruffini" intende perseguire e favorire i seguenti obiettivi in favore della comunità giovanile di Valentano:

1. favorire l'organizzazione della vita associativa come esperienza che porta alla maturazione e alla consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri
2. educare all'impegno sociale e civile, stimolando i giovani alla cittadinanza attiva e alla partecipazione.
3. Stimolare la realizzazione di attività ricreative, formative, sociali, culturali e artistiche per l'animazione territoriale in un'ottica educativa e di promozione del territorio.

Target di riferimento:

Il target che si intende coinvolgere riguarda diverse categorie di giovani:

- a) I giovani studenti della terza media per un supporto nella scelta della scuola superiore;
- b) Il gruppo di giovani del quarto/quinto anno delle scuole superiori di II grado che possano partecipare alla Comunità Giovanile e trovare giovamento anche nell'orientamento scolastico futuro, universitario o specialistico;
- c) I giovani che, usciti dall'istituto superiore, sono in cerca di occupazione e che possano trovare nella Comunità Giovanile occasioni di orientamento lavorativo e opportunità di professionalizzazione in settori dell'artigianato e dei vecchi mestieri;
- d) I giovani che frequentano l'università e che possano trovare occasione nella Comunità Giovanile per sperimentare sul campo le conoscenze teoriche acquisite e finalizzare la loro specializzazione.
- e) In generale le associazioni culturali che da anni operano sul territorio, formate da giovani di tale target, che coinvolgono i loro coetanei in attività continuative di formazione culturale e di cittadinanza attiva.

Il contesto territoriale:

Il comune di Valentano si estende per circa 4350 mq, fra l'estremo sud-orientale della conca di Latera e le rive occidentali del lago di Bolsena; ha una popolazione residente di 2915 abitanti (al 01/01/2013). Fa parte della Comunità Montana Zona I Alta Tuscia Laziale ed ha due frazioni, Villa Fontane e Felceti. Si caratterizza per livelli sia di Unità locali che di occupazione medi rispetto al resto dei comuni della provincia e una situazione demografica abbastanza buona con indici di vecchiaia, dipendenza e ricambio piuttosto bassi. Il contesto locale di Valentano è caratterizzato da un territorio che ha grandi potenzialità, ma che ha vissuto negli ultimi anni un allontanamento dei giovani che tendono a frequentare altri luoghi e a cercare occupazione altrove. Il turismo potrebbe essere un ottimo business che promette una occupazione alternativa, ma viene sottovalutato. Pochi sono i coraggiosi che negli anni hanno avuto la forza di intraprendere iniziative commerciali o produttive; le peculiarità del territorio e le ricchezze naturalistiche a disposizione (Rocca Farne se e Museo della Preistoria e della Tuscia, Lago di Bolsena, Lago di Mezzano, Boschi del Voltone etc.) potrebbe essere fonte di consapevolezza dei giovani per il futuro sviluppo dell'area.

Modalità di attuazione

Il progetto “Comunità Giovanile Paolo Ruffini” prevede di creare una serie di attività continuative in alcuni locali della Biblioteca, dell’InfoPoint e dello stabile delle Sale Parrocchiali (quest’ultimo non di proprietà), gestite dallo stesso Comune e dalla Pro Loco di Valentano. In particolare, il progetto intende creare un cantiere per la creatività contemporanea che realizzi spazi permanenti per la sperimentazione e l’espressione.

L’idea è quella di poter fruire, sviluppare e stimolare la crescita culturale del territorio e dei singoli; creando un punto di riferimento per il territorio (anche per l’Alta Tuscia), attraverso l’offerta di opportunità formative sulle tendenze più innovative e sulle ricerche sperimentali nei diversi campi artistici, creando alternative ricreative di qualità per i giovani di Valentano. Inoltre questo centro deve fondamentalmente fungere da polo d’aggregazione per giovani e giovanissimi, cosa che manca totalmente oggi nel nostro paese, anche nell’ottica di sottrarli alla strada, alla droga, alla violenza, ad idee razziste, omofobe, xenofobe e al plagio di certe realtà forti nel nostro territorio che proprio tra i più giovani trovano adesione.

La volontà di questa amministrazione è di poter finalmente mettere a disposizione degli spazi pubblici per i più giovani e per attività rivolte a loro e pensate da loro, con la supervisione delle associazioni che gestiranno il centro stesso.

Le attività previste

Il progetto prevede l’attivazione di un centro gestito dalle associazioni che, per un anno intero, organizzano attività per i propri soci e per la comunità di giovani del territorio; le parole chiave della Comunità giovanile saranno:

- Attivare e gestire un centro con caratteristiche di permanenza e continuità operativa che garantisca alla comunità giovanile locale un servizio accessibile, legato alla formazione, produzione e promozione artistica, culturale e ricreativa;
- Sostenere ed incentivare la domanda di cultura ed in particolare di spettacolo dal vivo, attraverso la promozione di prodotti culturali innovativi prodotti dai giovani;
- Promuovere lo sviluppo delle nuove tecnologie e in particolare delle tecnologie legate alle arti, consentire la massima diffusione dell’alfabetizzazione informatica.

1) Attività di Promozione Culturale:

La “Comunità Giovanile Paolo Ruffini” sarà promotore di eventi settimanali di musica, cinema, teatro e letteratura e inoltre sarà promotore e organizzatore di Festival del cinema, del teatro, della musica, della letteratura e delle arti visive.

Principali aree d’intervento

- Manifestazioni teatrali rivolte a compagnie già affermate, a realtà esordienti, a laboratori teatrali nelle scuole.
- Rassegne di gruppi musicali emergenti del territorio
- Mostre e collettive d’arte contemporanea , in collaborazione con le scuole d’arte del territorio
- Festival cinematografici
- Rassegne di film d’autore e animazione.

2) Attività di Formazione:

La formazione diventerà momento centrale delle attività, sia attraverso la formazione professionale che i laboratori ludico didattici. Verrà utilizzato il genius loci delle associazioni, le singole professionalità per attivare i laboratori ma anche verranno attivati laboratori professionali per incrementare la qualità dell'offerta; ogni giorno la comunità giovanile animerà lo spazio proponendo corsi, laboratori workshop e conferenze.

In particolare:

- Master class teatrali.
- Laboratori didattici per le scuole
- Corsi di formazione europea
- Workshop e seminari d'approfondimento letterari
- Laboratori d'arte per diverse fasce d'età

3) Attività di Aggregazione - Socialità:

La carenza di spazi di socialità e di aggregazione nel nostro territorio non solo è abbastanza evidente ma è anche fortemente riscontrata nella vita delle persone, per cui fondamentale sarà la creazione di uno spazio dove diverse fasce d'età possano incontrarsi e sviluppare e condividere idee e progetti. Anche per le associazioni infatti, non solo per i singoli, avere degli spazi comuni di lavoro stimola la creatività e l'aggregazione. Per questo lo spazio sarà animato tutti i giorni dalle 16 con attività di formazione e nel fine settimana verranno proposti gli eventi di animazione/promozione culturale.

4) Attività di Produzione:

Il sostegno alla produzione, necessità sempre più impellente nello scenario delle produzioni culturali indipendenti, si articola in varie forme e metodologie d'approccio. Verranno realizzati progetti di produzione teatrale, audiovisiva e musicale.

Produzione teatrale

- **Progetti di residenze teatrali:** tramite la pubblicazione di bandi di partecipazione e mediante la collaborazione con Festival, Teatri stabili e realtà teatrali del territorio provinciale e nazionale, saranno ospitate compagnie del territorio per la realizzazione di nuove produzioni.
- **Progetti di residenze drammaturgiche:** saranno realizzati laboratori di drammaturgia rivolti a giovani autori, condotti da esperti del settore. Tali seminari consentiranno agli autori partecipanti di lavorare alla creazione di testi per il teatro.
- **Progetti di compagnie stabili:** in stretta connessione con le realtà del territorio circostante ed intercetterà dei soggetti per la creazione di gruppi stabili che operino nel teatro lungo il corso di tutto l'anno.

Produzione audiovisiva

- **Progetti site specific**

- **Progetti di produzione cinematografica:** verranno promosse attività di produzione di cortometraggi e documentari su temi che riguardano il territorio circostante.

Il modello gestionale:

Il modello gestionale deve seguire un percorso di programmazione e gestione partecipata, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, lasciando completa autonomia nelle scelte programmate alla Comunità Giovanile. Questo modello di gestione diretta delle associazioni, permette alle stesse di concorrere in prima persona alla tutela del bene pubblico e degli interessi collettivi.

Un nuovo modello di democrazia dove soggetti pubblici e privati si pongono in una posizione di collaborazione reciproca per la realizzazione del benessere comune, piena espressione del "principio di sussidiarietà" sancito dall'articolo n.118 della Costituzione Italiana

In questo modo le associazioni e i giovani si sentono partecipi della costruzione ideale di un luogo, imparando a condividere esperienze e responsabilità.

Questo modello riesce, a nostro avviso, ad aumentare il benessere sociale della comunità in base ad un processo di condivisione delle esigenze e di partecipazione nella creazione delle risposte.

Altri attori coinvolti:

Gli altri attori coinvolti nella promozione e nelle attività della Comunità Giovanile saranno:

- Tutte le associazioni culturali presenti nel paese;
- Il Sistema del Consorzio Bibliotecario del Lago di Bolsena;
- Le scuole medie superiori di tutta l'Alta Tuscia Viterbese dell'Istituto Comprensivo "Paolo Ruffini" di Valentano;
- Le associazioni giovanili dell'Alta Tuscia Viterbese

Azione ed iniziative di promozione della Comunità:

Attraverso una forte campagna promozionale fatta sia con strumenti di contatto diretto (manifesti, volantini) che promozione a mezzo radio, giornali e tramite social network e siti web, sarò fondamentale prevedere tre azioni principali da intraprendere:

1. Promozione e gestione evento apertura della Comunità giovanile;
2. Promozione delle attività che si svolgono nel centro;
3. Organizzazione di una giornata al mese di promozione della comunità nelle principali piazze del paese, attraverso stand informativi e attività di piazza.